

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 429

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

V. V. V.  
+1595  
P. COCQUIO URBANO

(429)

milanese. Professò in Monforte di Milano il 6 XI 1627. Frequentò gli studi anche in S. Biagio di Roma, dove si trovava nel 1635. Passò quasi tutta la sua vita religiosa nel servizio degli orfanì di S. Martino di Milano. Qui è nel 1650 con la qualifica di maestro. Nel 1651 è nel collegio di Merate, dove il 3 maggio le glorie della Croce. Dall'aprile al nov. 1659 fu Vicario del collegio di Lugano.

Prendiamo degli Atti dell'orfanotrofio di S. Martino alcune notizie, che riguardano il periodo e la persona di P. Cocquio: Il 27 VI 1657 fu delegato ad assistere alla congrega dei Deputati in luogo del Rettore sempre assente.

Sotto il suo rettorato nel 1659 fu rimessa la scuola di musica agli orfani, come si usava nei tempi passati, e si hanno i mandati di pagamento ai maestri negli anni seguenti.

Il 4 XII 1658 fu determinato che il rettore eleggesse quegli orfani che dovevano passare nell'istituto della Colombara per attendere allo studio delle lettere.

Alcuni decreti del 1694 mettono in mostra le miserie finanziarie del L.P., le elemosine cercate non vengono, si delibera che " per provvedere alle urgenze presentanee del luogo si prendano in prestito L. 2000 ", non si ottiene nulla, " il tutto è rimesso nelle mani di N.S. che saprà compartire le sue grazie " ( 30 8 1694 ); si ricorre all'Arcivescovo " per avere

qualche elemosina ". L'elemosina venne da P. Cocquio: questi nel 1682 aveva ceduto il suo livello di L. 3000 in amministrazione alla casa di S. Pietro in Monf? come si legge negli Atti del Cap. Gen., che molto lo lodò per questo. In atto di morte domandò che questo capitale fosse ceduto a S. Martino; la ratifica si ebbe nel Cap. gen. del 1696. Infatti P. Cocquio morì in S. Martino nel 1695.